

L'INDUSTRIA ITALIANA DEL MOBILE DETIENE IL SECONDO POSTO NELLA GRADUATORIA MONDIALE

Legno-arredo Made in Italy

Il legno si conferma uno tra i materiali più apprezzati nell'arredo d'interni, tanto da far segnare al comparto numeri in controtendenza. Basti pensare che, se dal 2008 al 2013 l'Italia ha incrementato l'export del 16,5% - facendo meglio di Germania e Francia - uno dei settori trainanti è stato proprio il legno arredo. Con oltre 10 miliardi di surplus, l'industria italiana del mobile è seconda nella graduatoria mondiale, preceduta solo dalla Cina. Il nostro legno arredo è ai vertici dell'UE per saldo commerciale. Con 56,4 milioni di euro investiti, inoltre, può vantare anche il primato europeo per spesa in ricerca e sviluppo.

I numeri sono contenuti nel dossier "10 verità sulla competitività italiana - Focus sul settore Legno Arredo" di Fondazione Symbola, Unioncamere, FederlegnoArredo e Fondazione Edison. "Il legno arredo, uno dei settori trainanti del Made in Italy - commenta Roberto Snai-dero, presidente di FederlegnoArredo - è un'industria che, mentre coltiva la maestria di generazioni di artigiani, sa guardare al futuro. Grazie ai nostri saperi sappiamo fare cose che il mondo ama. E grazie alla vitalità dei territori e delle comunità sappiamo mantenere vivi i nostri saperi antichi e sappiamo rinnovarli con le nuove tecnologie, la creatività, la green economy, il web" (fonte: Federlegnoarredo).

Va detto inoltre che un grande classico come il legno oggi è ancor più al centro dell'attenzione grazie anche all'imperversare del cosiddetto stile nordico, che intreccia componenti estetiche proprie del minimalismo svedese, con il romanticismo danese i contrasti di bianco e nero propri delle abitazioni finlandesi. Proprio il legno è un elemento centrale: in particolare tra le essenze più utilizzate anche per i complementi d'arredo, pavimenti e rivestimenti, troviamo teck, betulla, acero, pino e quercia chiara.

